



«Notti roventi» nell'Irlanda del Nord

Belfast ancora tensione nell'Ulster. In vari punti del quartiere... «Notti roventi» nell'Irlanda del Nord. Belfast ancora tensione nell'Ulster. In vari punti del quartiere ancora di Belfast si è combattuto, a colpi di sassi, bottiglie incendiarie e gas lacrimogeno, per quasi tutta la notte un ufficio del Pente per l'energia elettrica e un altro governativo sono stati incendiati durante gli scontri. A Londonderry, dove pure esercito e cattolici si sono affrontati fino all'alba, è stata eretta una barricata con due autobus rovesciati, che sono stati incendiati in un secondo

tempo, contemporaneamente anche una fabbrica è stata danneggiata dal fuoco. Mentre i metodi provocatori dell'esercito e della polizia contro i cattolici irlandesi continuano a creare incidenti e disordini, i gruppi protestanti della camera stanno facendo pressione sul primo ministro irlandese, Chichester Clark, perché rimetta in vigore la legge sui poteri speciali, che permette alla polizia di tenere in carcere senza processo chiunque sia sospettato di attività «sovversive». NELLA FOTO soldati dell'esercito inglese si fronteggiano con un gruppo di giovani cattolici a Belfast

Per l'accordo sulla rinuncia alla forza

URSS-RFT: I COLLOQUI NELLA FASE FINALE?

Il giudizio sulle trattative è del portavoce della delegazione della Germania Ovest - Sabato forse la giornata definitiva

Dalla nostra redazione

MOSCA 5. I colloqui sovietici sono andati avanti in un'atmosfera che si è assai allentata. Il portavoce tedesco ha detto corrispondenti alla fine di una conferenza stampa che non ha nulla di definitivo in questi colloqui. Con questo ritmo le trattative potrebbero in un paio di settimane essere terminate. Il portavoce della delegazione tedesca ha detto che non ha nulla di definitivo in questi colloqui. Con questo ritmo le trattative potrebbero in un paio di settimane essere terminate.

Per il 50° della fondazione

Messaggio del PCI al Partito comunista di Gran Bretagna

In occasione del 50° anniversario della fondazione del PCI di Gran Bretagna, il segretario del PCI ha inviato al PC di Gran Bretagna il seguente messaggio: «Cari compagni, nel centenario della fondazione del vostro Partito di Gran Bretagna, il nostro Partito di Gran Bretagna ha voluto esprimere la sua ammirazione e il suo sostegno per la vostra lotta per la democrazia e per il socialismo».

Per il 50° della fondazione

Messaggio del PCI al Partito comunista di Gran Bretagna

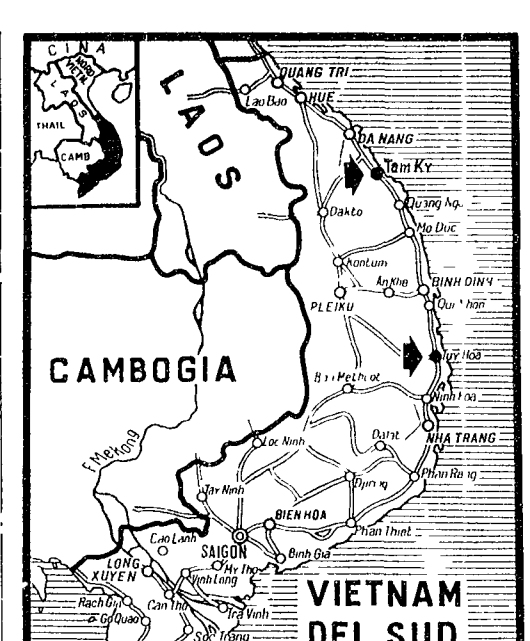
In occasione del 50° anniversario della fondazione del PCI di Gran Bretagna, il segretario del PCI ha inviato al PC di Gran Bretagna il seguente messaggio: «Cari compagni, nel centenario della fondazione del vostro Partito di Gran Bretagna, il nostro Partito di Gran Bretagna ha voluto esprimere la sua ammirazione e il suo sostegno per la vostra lotta per la democrazia e per il socialismo».

La guerra di aggressione USA devasta l'intera Indocina

Nuovi massicci bombardamenti dei B 52 sui territori liberati dai laotiani

Ad essi si accompagna, da terra, una forte pressione delle truppe dei fantocci sudvietnamiti - L'azione combinata serve a impedire un possibile approccio fra i partigiani e il filoamericano Suvanna Fuma? - Scontri in Cambogia

SAIGON, 5. Il Laos e l'obiettivo di missili americani. I bombardamenti americani scatenati da ieri con i giganteschi B 52 che vomitano senza sosta tonnellate e tonnellate di esplosivo su un tratto di territorio di 320 chilometri di lunghezza che dal zona smilitarizzata del Vietnam arriva fino ad un punto a sud di Da Nang, oltre che all'interno del territorio laotiano. I motivi ufficiali dello scatenamento dell'offensiva aerea appoggiate a terra da una massiccia mobilitazione di mezzi dell'esercito sud vietnamita, e ancora una volta quello che è stato ripetuto fino ad ora e cioè che deve essere impedito l'afflusso di aiuti all'esercito di liberazione operante nel Vietnam del Sud attraverso il cosiddetto «sentiero di Ho Chi Min».



Attacco di Mansfield a Nixon per la Cambogia

WASHINGTON 5. La partecipazione americana diretta al conflitto indocinese con l'utilizzazione massiccia delle forze aeree in maniera autonoma e in concomitanza con la offensiva dei mercenari ha suscitato a Washington varie reazioni non favorevoli a Nixon. La nuova politica verso l'Est di Brandt e insomma la vigilia dell'era della verità da parte sovietica del resto ha fatto capire che Nixon prendendo la parola durante il ricevimento ufficiale offerto dalla delegazione tedesca in un ristorante di Mosca - sono state presentate su queste questioni proposte «realistiche» - «Faremo tutto il necessario» - ha detto in fatti (Giornale) - perché le trattative si chiudano un suo corso».

Adriano Guerra

BONN 5. Il portavoce governativo Miers ha confermato oggi a Bonn le previsioni di un' conclusione dei negoziati di Mosca per un trattato tedesco-sovietico «entro pochi giorni». Su gran parte della materia del trattato ha detto Miers: «È stato aggiunto fra i negoziatori un comune punto di vista pur tuttavia permanente ancora alcuni difficili problemi».

Tripoli

di una delegazione siriana alla riunione perché il ministro della Siria che ha ricevuto sostanzialmente dal piano Rogers ha voluto disubbidire alle proprie posizioni. Gli altri paesi arabi che si sono rifiutati di aderire alla conferenza di Tripoli sono stati accusati di aver mancato di rispetto per il piano Rogers. Un comunicato letto da Radio Bagdad accusa Nasser di non aver tempestivamente proceduto nel merito del problema. La stampa del Cairo e quella di Damasco e continuata oggi la violenta polemica che aveva preso il via nei giorni scorsi. Dal canto suo il giornale di Tripoli «Gazette» di Tripoli ha accusato il piano Rogers di aver tentato di imporre un accordo che non era stato discusso con i siriani. La radio egiziana è giunta ad affermare che Nasser vuole il quadro di una lotta del popolo palestinese. Dal canto suo il giornale di Tripoli «Gazette» di Tripoli ha accusato il piano Rogers di aver tentato di imporre un accordo che non era stato discusso con i siriani.

Advertisement for GIAN CARLO PAJETTA, Condirettore, MAURIZIO FERRARA, SERGIO SEGRE, Direttore responsabile, Alessandro Curzi. Includes contact information and subscription rates.

Per una conferenza paneuropea sulla sicurezza

Brosio «soddisfatto» della proposta del Patto di Varsavia

Per la prima volta si sono avuti contatti ufficiali tra Est e Ovest. Brusio è stato informato della proposta del Patto di Varsavia per una conferenza paneuropea sulla sicurezza del continente. Il discorso di Brosio è stato tenuto il 22 luglio scorso a Bruxelles ma è stato pubblicato solo oggi. Brosio dice che la proposta è stata accolta con interesse e che si è dimostrate pronte a discutere i problemi sul tappeto. Ha però detto che altrettanta buona disposizione vi è da parte della NATO neppure dopo aver messo in rilievo il fatto che da parte dei paesi del Patto di Varsavia è stata anche accolta l'idea della partecipazione a una conferenza paneuropea sui negoziati da parte dei paesi dell'Est.

Era stato sequestrato per «accertamenti»

Uruguay: magistrato rapito e rilasciato dai «Tupamaros»

Il giudice era sospettato di aver commesso irregolarità ai danni dei detenuti politici - Nelle mani dei guerriglieri ancora un diplomatico USA e uno brasiliano - Il governo cerca di proclamare un'amnistia per accettare la richiesta di scarcerare tutti i detenuti politici, senza perdere la faccia. Un magistrato uruguayo è stato rapito e rilasciato dai «Tupamaros». Il giudice era sospettato di aver commesso irregolarità ai danni dei detenuti politici. Nelle mani dei guerriglieri ancora un diplomatico USA e uno brasiliano. Il governo cerca di proclamare un'amnistia per accettare la richiesta di scarcerare tutti i detenuti politici, senza perdere la faccia.

La protesta nel paese

La protesta nel paese. La biennale veneziana è stata chiusa con una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno sfilato con cartelli e slogan contro la biennale. La protesta è stata organizzata da un gruppo di artisti e intellettuali. La manifestazione si è svolta in pieno centro storico di Venezia. I manifestanti hanno sfilato con cartelli e slogan contro la biennale. La protesta è stata organizzata da un gruppo di artisti e intellettuali. La manifestazione si è svolta in pieno centro storico di Venezia.

BRUXELLES 5. Il segretario generale della organizzazione atlantica Manlio Brosio parlando ad un congresso di ufficiali di riserva della NATO ha riconosciuto che la proposta dei paesi del Patto di Varsavia per una conferenza paneuropea sulla sicurezza del continente è un grosso passo avanti ed è un motivo di profonda soddisfazione. Il discorso di Brosio è stato tenuto il 22 luglio scorso a Bruxelles ma è stato pubblicato solo oggi. Brosio dice che la proposta è stata accolta con interesse e che si è dimostrate pronte a discutere i problemi sul tappeto. Ha però detto che altrettanta buona disposizione vi è da parte della NATO neppure dopo aver messo in rilievo il fatto che da parte dei paesi del Patto di Varsavia è stata anche accolta l'idea della partecipazione a una conferenza paneuropea sui negoziati da parte dei paesi dell'Est.

MONTEVIDEO 5. Dopo una settimana di scontri, i «Tupamaros» uruguayi hanno rilasciato il giudice che era stato rapito. Il giudice era sospettato di aver commesso irregolarità ai danni dei detenuti politici. Nelle mani dei guerriglieri ancora un diplomatico USA e uno brasiliano. Il governo cerca di proclamare un'amnistia per accettare la richiesta di scarcerare tutti i detenuti politici, senza perdere la faccia.

MOSCA 5. L'Unione Sovietica ha oggi criticato all'ultimo il comunismo in Medio Oriente. Il ministro degli Esteri Andrei Gromyko ha detto che il comunismo in Medio Oriente è una distorsione del marxismo. Gromyko ha detto che il comunismo in Medio Oriente è una distorsione del marxismo. Gromyko ha detto che il comunismo in Medio Oriente è una distorsione del marxismo.

DALLA PRIMA

Venezia. Al porto di Venezia... La biennale veneziana è stata chiusa con una manifestazione di protesta. I manifestanti hanno sfilato con cartelli e slogan contro la biennale. La protesta è stata organizzata da un gruppo di artisti e intellettuali. La manifestazione si è svolta in pieno centro storico di Venezia. I manifestanti hanno sfilato con cartelli e slogan contro la biennale. La protesta è stata organizzata da un gruppo di artisti e intellettuali. La manifestazione si è svolta in pieno centro storico di Venezia.